



RR.SS.AA. Banca Monte dei Paschi di Siena – Milano Lombardia

PRESSIONI COMMERCIALI: STRESS DA EMERGENZA CORONA VIRUS

Il ricorso al lavoro agile in area prosegue in modo costante, anche se le filiali di piccole dimensioni o con presenze ridotte non sempre hanno una turnazione corretta ed equa.

Dopo un primo momento di smarrimento, legato alla situazione del tutto inedita, in cui l'attenzione è caduta principalmente sulla fruizione dei corsi on line, la declinazione del piano commerciale ha portato il riaccendersi delle pressioni commerciali:

- i budget presentati alle filiali risultano velleitari e lontani dalla realtà del momento;
- l'anticipazione di un mese per la stipula del mutuo in promozione ha creato una frenesia sfrenata nel fissare gli appuntamenti;
- i kyc sono urgenti e in costante aggiornamento e vengono sollecitati pressantemente. Invitiamo tutti a seguire correttamente le norme per non incorrere in rischi operativi.
- la formazione certificata e obbligatoria è diventata un obiettivo da raggiungere prima che si ritorni alla normalità;
- c'è pure la sospensione dei mutui, per la quale manca ancora parte della normativa;
- c'è inoltre l'anticipo cassa integrazione della quale si attendono disposizioni operative;
- abbiamo inoltre i finanziamenti alle imprese con il quadro normativo/operativo non ancora "sviscerato" (è stato pubblicato ieri il DL n. 23 con le "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese").

I lavoratori hanno dimostrato capacità di adattamento, energia collaborativa, disponibilità a lavorare in situazione non facile, ma non sono attrezzati per fare miracoli.

La distribuzione di mascherine – abbiamo chiesto attenzione alla qualità, poiché standard inferiori comportano precise responsabilità - è tutt'ora in corso; buona parte delle filiali in area le hanno ricevute: chiediamo alla direzione di intervenire tempestivamente per rifornire di gel e guanti anche le filiali e strutture che hanno terminato la prima dotazione.

Le filiali di Bergamo e Brescia, e relative province, restano chiuse fino a venerdì: ci attendiamo una proroga delle chiusure, stante l'andamento dell'epidemia, poiché l'obiettivo di tutela della salute delle colleghe/dei colleghi e dei clienti deve continuare ad essere il punto fermo di ogni decisione aziendale.

I lavoratori e le lavoratrici stanno reagendo con positività a questa situazione emergenziale, adattano spazi e attrezzature alle nuove esigenze, svolgono quotidianamente il lavoro che viene assegnato con attenzione e dedizione, ma **ricordiamo alla direzione che si lavora per sette ore e trenta giornaliere e che il diritto alla disconnessione è sancito dal nostro contratto di categoria.**

È arrivato il momento in cui tutti i responsabili di strutture della nostra Area dimostrino vera fiducia nei propri collaboratori, la cui prestazione anche in questa occasione va ben oltre l'ordinarietà, e smettano atteggiamenti avviliti e pericolosamente controproducenti.